

PROCEDURA PER LA DETERMINAZIONE DELLA CLAUSOLA DI REVISIONE PREZZI PER GLI APPALTI DI SERVIZI E FORNITURE (art 60 e ALLEGATO II,2 bis del D.Lgs. 36/2023)

(NON NECESSARIA PER APPALTI AD ESECUZIONE ISTANTANEA)

1. Applicazione della clausola di revisione prezzi

Obbligatorio inserimento delle clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni oggetto del contratto che non apportano modifiche che alterino la natura generale del contratto o dell'accordo quadro.

- **Normativa di riferimento:** Art. 60 ed All.II.2-bis del D.Lgs. 36/2023 con particolare riguardo agli artt. 10 e 11 del cit. All. II.2-bis del D.Lgs. 36/2023
- **Ambito di applicazione:** Appalti di servizi e forniture di durata, il cui oggetto **non consista in una prestazione ad esecuzione istantanea**.

*SETTORE SAI: Quanto ai servizi di architettura ed ingegneria si evidenzia che in passato sul tema sono state assunte posizioni diverse dal Supporto Giuridico del Servizio Contratti Pubblici del Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT) e dall'ANAC.

Il Ministero, in particolare, nel parere dell'8 maggio 2022, n. 1455, ha affermato come l'obbligo della clausola di revisione prezzi trovi applicazione solo in relazione "ai contratti ad esecuzione continuata o periodica ovvero che abbiano un termine di conclusione distante dalla conclusione del contratto e/o consegna dei servizi/lavori", con ciò riferendosi ai servizi ad esecuzione prolungata quali, ad esempio, la direzione lavori e coordinamento in fase di esecuzione e non anche, a quelli a prestazione "concentrata" quali ad esempio, i servizi di progettazione (ivi compreso il coordinamento in fase di progettazione).

Tale principio è stato ulteriormente ribadito nel successivo parere espresso dal medesimo Ministero n. 1371 del 21.06.2022 ove, in merito alla previsione contenuta nell'art. 26 del Dl. 50/22 e sulla applicabilità della stessa per il corrispondente adeguamento dei corrispettivi dei servizi legati alla fase esecutiva direzione lavori e coordinamento sicurezza, è stato precisato che "il meccanismo compensativo previsto dalla norma riconosce un adeguamento dei prezzi, con relativa adozione dello stato avanzamento lavori, emissione del certificato di pagamento e corresponsione del relativo pagamento, unicamente con riguardo alla determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni eseguite dall'appaltatore, non essendo, invece, previsto alcun adeguamento dei corrispettivi dovuti per servizi".

- *Proprio su tale ultimo aspetto, nel comunicato del 27 luglio 2022 l'ANAC si è posta in posizione diametralmente opposta, ritenendo che la clausola debba essere prevista anche per la progettazione, tenuto conto che spesso l'attività progettuale perdura per molto tempo subendo anche momenti di lunghe sospensioni (Fascicolo 2007/2022). Inoltre, nel parere n. 1455/2022, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ritenuto che nelle procedure di affidamento di incarichi per i SAI, ad esecuzione non istantanea, la clausola di revisione prezzi debba essere rapportata solo all'importo delle spese e degli oneri accessori, affermando, implicitamente, che la revisione dei prezzi contrattualmente prevista non operi in relazione ai compensi.*

Nel nuovo Allegato II. 2 - bis del D.Lgs. 36/2023, i servizi di ingegneria sono identificati con il CPV 71200000-0 (Servizi architettonici e servizi affini) nella Tabella D1 che, in corrispondenza a ciascun CPV, individua un solo indice ISTAT associabile (nel caso di specie, l'indice dei prezzi alla produzione dei servizi [71] Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche).

I servizi di ingegneria figurano, altresì, nella Tabella D2 con il CPV 71300000-1. Dalla predetta tabella, risultano due indici ISTAT associati al CPV 71300000-1, entrambi rientranti nella categoria indici dei prezzi alla produzione dei servizi per settore economico ATECO (PPS):

[71] Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche;

[702] Attività di consulenza gestionale.

Questo implica pertanto che non può escludersi l'applicabilità della disciplina della revisione prezzi per i SAI quando riconducibili ai CPV riportati nelle tabelle pertinenti dell'Allegato II.2-bis e non si esauriscano in una prestazione istantanea

- **Esclusioni:** Appalti istantanei ed appalti il cui prezzo è determinato sulla base di una indicizzazione (Energia elettrica e gas Autorità responsabile: ARERA Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Carburanti e prodotti petroliferi Autorità responsabile: Ministero delle Imprese e del Made in Italy e regolamenti europei, Tariffe per concessioni autostradali Autorità responsabile: ART - Autorità di Regolazione dei Trasporti, Servizi idrici Autorità responsabile: ARERA, Rifiuti e servizi ambientali Autorità responsabile: ARERA (per i rifiuti) o regolamenti locali, Trasporto pubblico locale Autorità responsabile: ART o enti locali/regionali).

2. Modalità di revisione

- La stazione appaltante avvia d'ufficio il procedimento di revisione dei prezzi a partire dal momento in cui vengono accertate le condizioni previste dall'art. 60 del D.Lgs. 36/2023.
- La stazione appaltante indica nella clausola revisionale la frequenza minima con la quale deve essere eseguito il monitoraggio dell'andamento degli indici.-La frequenza indicata non potrà essere superiore a quella con cui vengono aggiornati gli indici revisionali applicati all'appalto. Nel momento in cui durante l'esecuzione del contratto e relativo monitoraggio, gli indici dovessero evidenziare una variazione superiore a quella indicata nei punti seguenti (variazione da calcolarsi tra il valore dell'indice al momento dell'aggiudicazione e l'indice al momento del singolo monitoraggio), la stazione appaltante dovrà avviare il procedimento di revisione.
- La revisione verrà attivata per variazioni del costo della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiori al 5 per cento
- La revisione verrà applicata nella misura dell'80% del valore eccedente la soglia (Art. 60 comma 2 lett. b) ed Art. 3, comma 3 All. II.2-bis del D.Lgs. 36/2023).

3. Ruolo delle stazioni appaltanti (SA)

- La S.A., se all'interno dell'appalto, ha prestazioni prevalenti e secondarie associate a CPV diversi dovrebbe associare il CPV per ciascuna prestazione (con corrispondente importo) al relativo indice ed indicarlo in apposita clausola revisionale per ciascuna prestazione. Se una prestazione unitaria contiene più CPV la SA ha la possibilità di indicare un'associazione prevalente tra più codici CPV.
- Facoltà di adottare indici di revisione diversi da quelli specifici per il codice CPV di riferimento:
- **Condizioni per l'adozione di indici alternativi:**
 - Giustificazione basata sulle caratteristiche dell'appalto.
 - Documentazione adeguata della scelta.

Qui di seguito le varie fasi da seguire per la corretta costruzione della clausola revisionale, il suo successivo monitoraggio ed attivazione:

Fase	Descrizione	Note/Esempi
1. Identificazione del CPV	La stazione appaltante individua il CPV/i codici CPV applicabile/i all'appalto.	Se il CPV non è presente, utilizzare quello più simile all'oggetto dell'appalto o se troppo dettagliato utilizzato il meno disaggregato. ¹
1.1 Identificazione Tabella di riferimento (D1, D2 o D3)	Individuare in quale Tabella si trova il CPV applicabile all'appalto se nella Tabella D1, D2 o D3 indicata nella colonna 3 della TABELLA "ELENCO CPV E TABELLE DI PERTINENZA" di cui al punto 1.	Ad esempio, per un determinato CPV potrebbe essere indicata la Tabella D2.
2. Selezione degli Indici	A seconda della tabella identificata, la s.a. procede all'individuazione dell'indice o degli indici tra quelli ivi indicati da associare a ciascun codice CPV nel caso concreto procedendo come segue (art. 11 comma 4 All. II 2 bis) VEDI LINK RIPORTATI IN CALCE AL PRESENTE Vademecum	Il CPV è il punto di riferimento per tutte le tabelle ed è sempre in colonna 1.
- Tabella D1	Si utilizza un indice unico indicato nella colonna 3 della Tabella D1 <i>"ELENCO CPV CON ASSOCIAZIONE UNIVOCA AD UN INDICE ISTAT"</i>	
- Tabella D2	Ci sono due opzioni:	
	a) Scelta di un indice tra quelli presenti.	

¹ se il CPV individuato dalla stazione appaltante presenta un livello di disaggregazione superiore a quello riportato nella Tabella D, si considera il CPV con livello di disaggregazione inferiore e la relativa associazione all'indice o agli indici ISTAT.

Significato pratico della regola Livello di disaggregazione del CPV:

I codici CPV possono essere molto dettagliati, fino a 8 cifre.

La Tabella D indica una corrispondenza tra determinati livelli di aggregazione del CPV e specifici indici ISTAT. Tuttavia, la Tabella D non sempre riporta associazioni per i codici CPV più specifici (ad esempio, quelli con 6-8 cifre).

Cosa fare in caso di disaggregazione maggiore:

Se la Stazione Appaltante (SA) ha individuato un CPV molto specifico (es. 45233123), ma questo non è riportato nella Tabella D, la regola stabilisce di:

Semplificare il livello di dettaglio: Tornare al CPV di livello superiore che è indicato nella Tabella D (es. 4523).

Motivazione della regola

Uniformità: Evita discrezionalità nella scelta degli indici ISTAT, fornendo un metodo standardizzato.

Applicabilità: Non tutte le categorie CPV hanno indici ISTAT direttamente associabili; quindi, si semplifica il processo riducendo il dettaglio.

Trasparenza: Ridurre il livello di dettaglio garantisce che si utilizzino indici validati e ufficialmente riconosciuti.

Fase	Descrizione	Note/Esempi
	b) Scelta di 2 o 3 indici ai quali attribuire un peso. Due o più indici concorrono a formare l'indice, con pesi specifici indicati; ed a seconda dell'oggetto e delle caratteristiche specifiche del contratto, la stazione appaltante può scegliere, ai fini della definizione della clausola di revisione prezzi, una struttura di pesi da associare agli stessi	Esempio: - Indice 1 = 70%- Indice 2 = 30% La ponderazione tra diversi indici in un contratto di appalto dipende dalla struttura dei costi sottostante all'oggetto del contratto. La ponderazione serve a riflettere il peso relativo dei diversi componenti di costo, garantendo che l'adeguamento dei prezzi rispecchi fedelmente le variazioni di mercato. Passaggi per calcolare la ponderazione tra diversi indici 1. Identificazione delle componenti di costo Analizza i costi principali associati al contratto (soprattutto in caso di appalti ad alta intensità di manodopera nella stima verificare l'incidenza della manodopera e dei materiali). Classifica ogni componente secondo la sua incidenza percentuale sul costo complessivo del contratto. Esempio: In un contratto di pulizia, si potrebbe avere: Manodopera: 80%. Materiali di consumo: 20%. PREDISPORRE E METTERE TRA LA DOCUMENTAZIONE DI GARA L'ALLEGATA TABELLA WORD
- Tabella D3	Due o più indici concorrono a formare l'indice, con pesi specifici indicati; ed a seconda dell'oggetto e delle caratteristiche specifiche del contratto, la stazione appaltante può scegliere, ai fini della definizione della clausola di revisione prezzi, una struttura di pesi da associare agli stessi.	Ad esempio, come indicato alla riga 2 della Tabella D2. PREDISPORRE E METTERE TRA LA DOCUMENTAZIONE DI GARA L'ALLEGATA TABELLA WORD
3. Ricerca Indici ISTAT	Nella colonna 4 delle tabelle (D1, D2 o D3) si individuano i codici ISTAT, NIC, ECOICOP*, ATECO (mercato interno e BtoB), retribuzioni contrattuali) *Attenzione: a partire da gennaio 2026 i prezzi al consumo adottano esclusivamente la nuova classificazione ECOICOP v2.	Utilizzare il sito ISTAT per ottenere i dati degli indici richiesti. CONSULTARE LA TABELLA ALLEGATA CON I LINK INDIVIDUATI

Fase	Descrizione	Note/Esempi
4. Monitoraggio	La s.a. indica nella clausola revisionale la frequenza minima con la quale deve essere eseguito il monitoraggio dell'andamento degli indici. La frequenza indicata non potrà essere superiore a quella con cui vengono aggiornati gli indici revisionali applicati all'appalto	Il monitoraggio deve essere fatto su base periodica, come stabilito nel contratto e così per esempio gli indici ISTAT vengono aggiornati mensilmente e dunque la s.a. dovrà prevedere nei documenti di gara che eseguirà il monitoraggio dell'andamento dell'indice Istat applicato all'appalto con cadenza mensile, se altro indice applicato ad un appalto è aggiornato ogni trimestre la s.a. eseguirà il monitoraggio trimestrale e lo prevederà nella legge di gara
5. Attivazione della clausola	La s.a. attiva la clausola automaticamente senza bisogno di richiesta dell'o.e. quando la variazione dell'indice o del sistema ponderato di indici, calcolato secondo le previsioni della Sezione III dell'All. II. 2 bis supera, in aumento o diminuzione la soglia del 5% dell'importo del contratto quale risultante dal provvedimento di aggiudicazione. La revisione verrà applicata nella misura dell'80% del valore eccedente la soglia del 5%.	

INDICI

1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO (PC – prezzi al consumo e PPI – prezzi alla produzione dell'industria) -

Frequenza: PC NIC mensili M BASE 2015 **classificazione ECOICOP** / Base 2025 **classificazione ECOICOP 2²**; PPI mensili M BASE 2021;

Nota: Se un contratto ha l'indice di aggiudicazione che ricade nel **PC** con **base 2015=100** e l'indice del mese revisionale nel **PC** con **base 2025=100**, si deve calcolare COEFFICIENTE DI RACCORDO come riportato sotto. Inoltre, a **partire dal 2026, gli indici PC in base 2025=100 sono pubblicati esclusivamente secondo la nuova classificazione ECOICOP 2, mentre gli indici pubblicati precedentemente in base 2015=100 utilizzano la precedente classificazione ECOICOP.**

Per confrontare correttamente le due basi non è quindi sufficiente applicare il coefficiente di raccordo: è necessario verificare anche la corrispondenza delle voci nella relativa [tabella di](#)

² La base di un indice statistico è l'anno di riferimento rispetto al quale i valori dell'indice sono espressi, convenzionalmente fissato pari a 100, al fine di misurare le variazioni nel tempo del fenomeno osservato. La base di riferimento può essere aggiornata nel tempo.

[raccordo ECOICOP-ECOICOP 2](#) e utilizzare serie riferite alla stessa classificazione. In assenza di tale corrispondenza, gli indici delle due basi non sono direttamente confrontabili.

Descrizione	Link - Indici dei prezzi per l'intera collettività (Nic)
<i>Link generale di accesso</i>	Prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic) IstatData
<i>Prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic) - mensili dal 2016 (base 2015) – Ecoicop</i> <i>DA UTILIZZARE PER IL CONFRONTO TRA GLI INDICI (aggiudicazione e mese da monitorare) che ricadono nella stessa BASE 2015 (dal 2016 a dicembre 2025).</i>	https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0400PRI,1.0/PRI_CONWHO-NAT/DCSP_NIC1B2015/IT1,167_744_DF_DCSP_NIC1B2015_1,1.0
<i>Prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic) - mensili dal 2026 (base 2025) – Ecoicop 2</i> <i>DA UTILIZZARE PER IL CONFRONTO TRA GLI INDICI IN BASE 2025 (aggiudicazione e mese da monitorare) che ricadono nella stessa BASE 2025 (dal 2026 a dicembre 2035).</i>	https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0400PRI,1.0/PRI_CONWHO-NAT/DCSP_NIC1B2025/IT1,167_745_DF_DCSP_NIC1B2025_1,1.0
<i>Prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic) – mensili - tutte le basi – Ecoicop 2</i> <i>DA UTILIZZARE PER IL CONFRONTO TRA L'INDICE di aggiudicazione che ricade nella BASE 2015 (dal 2016 a dicembre 2025) e gli INDICI revisionali da monitorare che ricadono nella BASE 2025 (dal 2026 a dicembre 2035).</i>	https://esploradati.istat.it/databrowser/-/it/dw/categories/IT1,Z0400PRI,1.0/PRI_CONWHO-NAT/DCSP_NIC1B2025/IT1,167_745_DF_DCSP_NIC1B2025_6,1.0

Per gli indici PC si fa riferimento agli indici nazionali per l'intera collettività (NIC).³

³ Resta in ogni caso ferma la possibilità per le stazioni appaltanti di motivare, nei documenti di gara iniziali delle procedure di affidamento, l'adozione di indici di revisione dei prezzi diversi da quelli individuati per il codice CPV di riferimento dalla Tabella D in caso di appalti che, in ragione della specifica natura delle

QUINDI quale tabella utilizzare?

Periodo dei due indici (aggiudicazione e revisionale)	Tabella da utilizzare
Entrambi gli indici sono riferiti a periodi fino a dicembre 2025	Prima tabella – base 2015=100
Entrambi gli indici sono riferiti a periodi da gennaio 2026 in poi	Seconda tabella – base 2025=100
Un indice è riferito a un periodo fino a dicembre 2025 e l'altro a un periodo da gennaio 2026 in poi. In tal caso il coefficiente di raccordo (vedi sotto) deve essere applicato, perché questa tabella si limita a mostrare tutti gli indici in formato Ecoi-cop v2.	Terza tabella – confronto tra le due basi

Esempi pratici**Esempio 1 – Entrambi gli indici precedenti al 2026**

Confronto tra:

- indice di **marzo 2024**;
- indice di **novembre 2025**.

Entrambi gli indici sono anteriori a gennaio 2026.

Si utilizza la [prima tabella – base 2015=100](#).

prestazioni richieste e delle condizioni di esecuzione delle medesime, non sono adeguatamente rappresentati ovvero nel caso di una variazione degli indici pubblicati da ISTAT (art. 11 c.5 All. II.2 bis D.Lgs. 36/2023).

Esempio 2 – Entrambi gli indici successivi al 2025

Confronto tra:

- indice di **febbraio 2026**;
- indice di **settembre 2026**.

Entrambi gli indici sono riferiti a periodi da gennaio 2026 in poi.

Si utilizza la [seconda tabella – base 2025=100](#).

Esempio 3 – Indici appartenenti alle due basi diverse

Confronto tra:

- indice di **ottobre 2025**;
- indice di **aprile 2026**.

Il primo indice è riferito a un periodo fino a **dicembre 2025 incluso**, mentre il secondo è riferito a **gennaio 2026 o a un periodo successivo**.

Si utilizza la [terza tabella – confronto tra base 2015=100 e base 2025=100](#), applicando il **relativo coefficiente di raccordo**.

In sintesi: prima si controllano le date dei due indici e poi si seleziona la tabella corrispondente. Soltanto nel caso dell'**esempio 3**, relativo al confronto tra indici con basi diverse, si applica il coefficiente di raccordo.

In tale caso, il calcolo si effettua come illustrato nell'esempio seguente.

Esempio – Confronto tra indici con basi diverse (coefficiente di raccordo)

Quando gli indici da confrontare appartengono a basi di riferimento differenti, è necessario applicare il coefficiente di raccordo per rendere i valori confrontabili.

Dati dell'esempio

- Indice di aggiudicazione (gennaio 2021, [base 2015=100](#)): **128,5**
- Indice di revisione (giugno 2026, [base 2025=100](#)): **102,6**

Per calcolare la variazione percentuale tra gennaio 2021 e giugno 2026 non è sufficiente fare la differenza tra i due indici (come si farebbe nel caso di raffronto tra indici rientranti nella medesima base), ma va calcolato il coefficiente di raccordo tra le due BASI.

Come si calcola il coefficiente di raccordo?

Il coefficiente di raccordo serve a rendere confrontabili due serie di indici ISTAT con basi diverse.

Si calcola dividendo per 100 il valore medio del nuovo anno base espresso nella vecchia base ("espresso nella vecchia base" significa calcolato utilizzando la vecchia scala di riferimento degli indici, prima del cambio di base).

Il risultato rappresenta il fattore da applicare agli indici della nuova serie per riportarli sulla scala della serie precedente.

Il coefficiente di raccordo è utilizzato da ISTAT per collegare due serie di indici con basi di riferimento differenti.

La formula per ottenere il coefficiente di raccordo è :

$$\text{Coefficiente di raccordo} = \frac{\text{Indice medio del nuovo anno base espresso nella base precedente}}{100}$$

Esempio

Se l'indice medio dell'anno 2025 espresso nella precedente base 2015=100, è pari a **137,3**, il coefficiente di raccordo sarà:

$$\frac{137,3}{100} = 1,373$$

Tale coefficiente viene poi moltiplicato per il rapporto tra gli indici da confrontare, consentendo di esprimere entrambi i valori sulla stessa base di riferimento.

Coefficiente di raccordo tra le due basi: **1,373**

Calcolo

$$\left(\frac{102,6}{128,5} \right) \times 1,373 \times 100 - 100$$

$$(0,7978 \times 1,373) \times 100 - 100$$

$$1,0963 \times 100 - 100$$

$$109,6 - 100 = 9,6\%$$

Dove l'indice di revisione è il numeratore (102,6) e l'indice di aggiudicazione è il denominatore (128,5).

Risultato

La variazione percentuale tra gennaio 2021 (base 2015=100) e giugno 2026 (base 2025=100) è pari a **+9,6%**

Descrizione	Link - Indici dei prezzi alla produzione dell'industria
<i>Link generale di accesso</i>	Prezzi alla produzione dell'industria IstatData
<i>Prezzi alla produzione dell'industria - mensili (base 2021)</i>	https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0400PRI,1.0/DCSC_PREZZPIND_1/IT1,145_360_DF_DCSC_PREZZPIND_1_4,1.0

Per gli indici PPI si suggerisce l'uso degli indici forniti per il mercato interno (ove non disponibili, si suggerisce l'uso degli indici per il mercato totale).³

1. INDICI DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI (PPS – prezzi alla produzione dei servizi) - classificazione ATECO

Frequenza: **PPS** trimestrale **Q** BASE 2021

Descrizione	Link del database
<i>Link generale di accesso</i>	Prezzi alla produzione dei servizi IstatData
<i>Trimestrali business to business dal 2006 (base 2021)</i>	https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0400PRI,1.0/DCSC_PREZPROD-SERV_1/IT1,145_376_DF_DCSC_PREZPRODSERV_1_7,1.0

Per gli indici PPS si suggerisce l'uso degli indici “business to business” (BtoB).³

Attenzione – Indici PPS (Prezzi alla Produzione dei Servizi)

Gli indici **PPS (Prezzi alla Produzione dei Servizi)** sono pubblicati da ISTAT con **periodicità trimestrale** e non mensile.

Di conseguenza, mentre per gli indici **PC**, **PPI** e **IR** si seleziona direttamente il valore del mese di riferimento, per gli indici **PPS** occorre utilizzare il valore del trimestre in cui ricade il periodo considerato.

Corrispondenza mese → trimestre

Mese	Trimestre PPS
Gennaio, Febbraio, Marzo	I trimestre (Q1)
Aprile, Maggio, Giugno	II trimestre (Q2)
Luglio, Agosto, Settembre	III trimestre (Q3)

Ottobre, Novembre, Dicembre	IV trimestre (Q4)
-----------------------------	-------------------

Esempio

- Periodo di aggiudicazione: **maggio 2025**
- Periodo di revisione: **agosto 2026**

Per un indice PPS si utilizzano:

- **2025-Q2** (aprile–giugno 2025)
- **2026-Q3** (luglio–settembre 2026)

e non i singoli mesi di maggio e agosto.

2. INDICI DI RETRIBUZIONE (IR – indici di retribuzione) - classificazione ATECO

Frequenza: **IR** mensile **M** BASE 2021 - Retribuzione oraria e per dipendente

Descrizione	Link del database
Link generale di accesso	Retribuzioni contrattuali per settore economico (Ateco) IstatData
Retribuzione oraria e per dipendente (base 2021)	https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0500LAB,1.0/LAB_EMPLWAGE/LAB_EMPL_NAT-LABCONT/DCSC_RETRATECO1/IT1,155_358_DF_DCSC_RETRATECO1_7,1.0

Il **Sistema Rivaluta**, consultabile previa iscrizione, offre anche il servizio online per il calcolo delle variazioni percentuali di alcuni dei suddetti indici tra cui proprio i Prezzi al consumo per l'intera collettività – Nic, Prezzi alla produzione dell'industria e Retribuzioni contrattuali orarie per tipo di contratto.

Viene, inoltre, offerto il servizio di rilascio della documentazione ufficiale: un file in formato stampabile (pdf) contenente gli indici e le variazioni percentuali richieste, che include la data e l'ora di rilascio e riporta una numerazione progressiva univoca nell'ambito dell'anno solare; il file può anche essere personalizzato con i dati identificativi del richiedente.

Gli indici sono disponibili nel sistema Rivaluta solo quando viene rilasciata la loro versione definitiva, mentre nella banca dati IstatData, solo per gli indici per cui è previsto, viene prima diffuso il dato provvisorio e successivamente il dato definitivo; **per l'utilizzo di cui all'articolo 60 devono essere utilizzati i dati definitivi.**

a cosa serve

» **Rivaluta** è un servizio gratuito on line per il calcolo delle variazioni percentuali tra gli indici maggiormente utilizzati per i fini previsti dalla legge e il rilascio della relativa documentazione ufficiale.

» Gli indici riguardano i prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), i prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi), i prezzi alla produzione dell'industria, il costo di costruzione di un fabbricato residenziale, il costo di costruzione di tronchi stradali, le retribuzioni contrattuali.

quali servizi offre

» Rilascio in formato stampabile (pdf) di un documento contenente gli indici, le variazioni percentuali e, limitatamente all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, i coefficienti di rivalutazione monetaria.

» Personalizzazione del documento con i dati identificativi del richiedente.

» Inserimento automatico della data e dell'ora del rilascio e di una numerazione progressiva univoca nell'ambito dell'anno solare.

» Riproducibilità dell'informazione precedentemente rilasciata attraverso il salvataggio automatico dei documenti in un'apposita area del sistema, nella quale l'utente registrato può accedere in qualsiasi momento.

» Possibilità di memorizzare i parametri utilizzati nelle precedenti interrogazioni (query) in modo da riprodurre agevolmente eventuali aggiornamenti del periodo o fare richieste di altri indici.

come si accede

» L'accesso al sistema [Rivaluta](#) è consentito **esclusivamente tramite SPID o CIE** (clicca in cima a sinistra “entra nel sistema”).

 **entra nel sistema**
rivaluta l'indice e crea il documento

AVVISO
Le modalità di accesso sono state aggiornate. L'accesso al sistema è consentito **esclusivamente tramite SPID o CIE**. Le credenziali precedentemente utilizzate non sono più valide.

Strumenti

- Calcolatore rivalutazioni monetarie
- Web service
- Tavole per le rivalutazioni monetarie

Indagini

a cosa serve

» **Rivaluta** è un servizio gratuito on line per il calcolo delle variazioni percentuali tra gli indici maggiormente utilizzati per i fini previsti dalla legge e il rilascio della relativa documentazione ufficiale.

» Gli indici riguardano i prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), i prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi), i prezzi alla produzione dell'industria, il costo di costruzione di un fabbricato residenziale, il costo di costruzione di tronchi stradali, le retribuzioni contrattuali.

quali servizi offre

» Rilascio in formato stampabile (pdf) di un documento contenente gli indici, le variazioni percentuali e, limitatamente all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, i coefficienti di rivalutazione monetaria.

» Personalizzazione del documento con i dati identificativi del richiedente.

» Inserimento automatico della data e dell'ora del rilascio e di una numerazione progressiva univoca nell'ambito dell'anno solare.

» Riproducibilità dell'informazione precedentemente rilasciata attraverso il salvataggio automatico dei documenti in un'apposita area del sistema, nella quale l'utente registrato può accedere in qualsiasi momento.

» Possibilità di memorizzare i parametri utilizzati nelle precedenti interrogazioni (query) in modo da riprodurre agevolmente eventuali aggiornamenti del periodo o fare richieste di altri indici.

come si accede

» L'accesso a **Rivaluta** è consentito esclusivamente tramite **SPID** o **CIE**. Di conseguenza non è più

Calcola le rivalutazioni monetarie

Indagine **Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati (Ecolcopv2)** Gennaio 1947 - Febbraio 2026

Aggr.ne Indice generale (senza tabacchi)

Territorio Italia

Da mese: Gennaio **Da anno:** 1947

A mese: Febbraio **A anno:** 2026

Somma: 0 **Euro** ☒ **Lire** ☐

Calcola

» Strumento di calcolo rapido delle rivalutazioni monetarie in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (al netto dei tabacchi).

» Inserire il mese di inizio e fine periodo a cui fa riferimento la rivalutazione, la somma da rivalutare (in euro o lire) e premere Calcola

in evidenza

» Gli indici delle retribuzioni contrattuali - La nuova base dicembre 2010

» Indice dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale - La nuova base 2015

» Prezzi al consumo, nota metodologica aggiornata a gennaio 2016

» Calcolo e utilizzo delle variazioni e dei coefficienti dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi)

» Gli indici dei prezzi alla produzione dell'industria - Il passaggio da indici a base fissa a indici a base concatenata

» Indice dei prezzi alla produzione dell'industria - Base di riferimento 2021

» Rettifica di alcuni indici provinciali FOI del mese di maggio 2013

» Riviste le serie degli indici delle retribuzioni contrattuali per il mese di novembre 2024.

Fonte: **Indici Istat utili per l'applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici - ISTAT**
<https://www.istat.it/notizia/il-nuovo-codice-dei-contratti-pubblici-d-lgs-31-marzo-2023-n-36-art-60/>